

A conclusione della grande esibizione allo stadio de Simone **Eros Ramazzotti a Siracusa** **in ginocchio invoca la pace**

SIRACUSA - C'era anche un coppia proveniente dalla Florida (Stati Uniti) in tribuna allo stadio comunale "Nicola de Simone" per il concerto di Eros Ramazzotti.

Forse perché dopo venti anni di carriera, la capacità del cantautore romano è quella di unire, aggregare. Parlare di temi comuni, spesso anche difficili, ma senza essere mai banale. Non è un caso che saluta a fine concerto il pubblico siracusano in ginocchio invocando la pace. Il cantante "dei buoni sentimenti" è una definizione che va troppo stretta all'artista italiano tra i più conosciuti al mondo.

Due i concerti in Sicilia: prima al velodromo di Palermo, oltre 16 mila persone, e martedì a Siracusa, dove il cantautore romano è stato accolto da diecimila spettatori "in delirio". Numeri che non impressionano certo Ramazzotti, abituato a platee ben più numerose.

Anzi per lui parlano i numeri del suo mega show: il "Calma apparente - world tour". Uno spettacolo tratto dal suo ultimo album che ha superato il milione 200 mila copie vendute e ha permesso a Ramazzotti di conquistare tre dischi di diamante. Un concerto ricco di brani vecchi e nuovi, di effetti speciali, nel corso del quale il cantautore non si risparmia un attimo, sfoderando vocalizzi e doti da pianista e soprattutto chitarrista, lasciandosi andare a duetti con i suoi fidati Paul Warren e Giorgio Secco.

Per Ramazzotti un palcoscenico largo 30 metri e profondo 20, per un'altezza di 16 metri, con due grandi schermi trasparenti a diodi luminosi che proiettano effetti virtuali tridimensionali. Sul palco è affiancato da due coriste Bridget Mohammed, che interpreta la parte di Tina Turner in *Cose della vita*, e la palermitana Lidia Schillaci, che diventa Anastacia in *I belong to you*. Completano il gruppo gli affidabili Luca Scarpa e Pippo Lamberti alle tastiere e le new entry Reggie Hamilton al basso e Curt Bisquera alla batteria.

Maglietta nera con la scritta "Siracusa grazie", jeans e cappellino nero del tour, Ramazzotti ricorda al secondo brano l'anniversario della morte del giudice Paolo Borsellino "un grande uomo". Poi ripesca i suoi vecchi successi, riarrangiati: *Terra Promessa*, *Una storia importante* e *Adesso tu*. Lo stadio esplode alle prime note di *Musica è. Un'altra te è* proposta in versione unplugged, così come *Aurora* vede sul palco solo Ramazzotti seduto al pianoforte. Poi un finale in crescendo con *Cose della vita*, *Un'emozione per sempre*, *Fuoco nel fuoco* e *Più bella cosa*. Due i bis: la poetica *Sto passando novembre*, dedicata all'amica Daniela scomparsa a vent'anni e la hit del momento *La nostra vita*. C'è ancora tempo per un ultimo brano *L'ombra del gigante*, e poi tutti in ginocchio a ringraziare il pubblico. I siracusani sono invece tutti in piedi e senza voce: Stefania ed Agnese hanno lasciato a casa i rispet-

tivi mariti e figli, perché la passione per Eros non tramonterà mai. Il concerto aretuseo è stato organizzato da Giuseppe Rapisarda Management con la partecipazione dell'assessorato regionale al turismo e la collaborazione del Comune di Siracusa. Prima dell'inizio del concerto operazione della Guardia di finanza che ha portato al sequestro di circa 800 tra bandane, cappellini e magliette contraffatte all'ingresso dello stadio.



Eros Ramazzotti